



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28-05-2012 (punto N 7)

Delibera

N 446

del 28-05-2012

Proponente

ANNA RITA BRAMERINI

DIREZIONE GENERALE POLITICHE TERRITORIALI, AMBIENTALI E PER LA MOBILITA'

Pubblicita'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Dirigente Responsabile RENATA LAURA CASELLI

Estensore VANIA PETRUZZI

Oggetto

Approvazione dello schema di protocollo di intesa tra Regione Toscana, CiAl, Conai, e Revet S.p.A. finalizzato all'incremento della raccolta differenziata degli imballaggi di alluminio e al sostegno di altre forme di selezione.

Presenti

LUCA CECCOBAO

ANNA MARSON

RICCARDO NENCINI

GIANNI SALVADORI

CRISTINA SCALETTI

DANIELA SCARAMUCCIA

GIANFRANCO

STELLA TARGETTI

SIMONCINI

Assenti

ENRICO ROSSI

SALVATORE ALLOCCA

ANNA RITA BRAMERINI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	Allegato A

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Direttiva 94/62/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 Dicembre 1994, sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio e s.m.i.;

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 Novembre 2008 relativa ai rifiuti;

CONSIDERATO che la Direttiva 2008/98/CE conferma un approccio gerarchico alla gestione del ciclo dei rifiuti stabilendo che la seguente gerarchia si applica quale ordine di priorità della normativa e della politica in materia di prevenzione e gestione dei rifiuti: prevenzione, preparazione per il riutilizzo, riciclaggio, recupero di altro tipo, smaltimento;

VISTO il D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” parte quarta “Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati” e s.m.i.;

CONSIDERATO che ai sensi del D.Lgs. 152/06, in particolare degli articoli 179 e 180, le pubbliche amministrazioni al fine di promuovere in via prioritaria la prevenzione e la riduzione della produzione e della nocività dei rifiuti, promuovono accordi e contratti di programma o protocolli d'intesa, anche sperimentali finalizzati alla prevenzione ed alla riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti;

CONSIDERATO in particolare che l'attività di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio deve essere ispirata all'osservanza dei principi comunitari di cui alle suddette direttive e a quanto previsto dall'art. 217 del D.Lgs. 152/2006, ed all'incentivazione e promozione della prevenzione alla fonte della quantità e della qualità degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio;

CONSIDERATO che il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, Parte IV detta specifiche disposizioni, integrative e complementari, in materia di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio per conseguire gli obiettivi della responsabilizzazione degli operatori economici conformemente al principio “chi inquina paga”, della cooperazione degli stessi secondo il principio della “responsabilità condivisa” e della priorità della prevenzione, del riciclaggio e del recupero;

Considerato che ai sensi del D.Lgs. 152/06, in particolare dell'art.181, le Regioni stabiliscono i criteri con i quali i comuni provvedono a realizzare la raccolta differenziata e le autorità competenti realizzano entro il 2015 la raccolta differenziata almeno per la carta, metalli, plastica e vetro e ove possibile per il legno, nonché adottano le misure necessarie per conseguire, entro il 2020, l'obiettivo di aumentare la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti, tra i quali i metalli provenienti dai nuclei domestici e possibilmente di altra origine, nella misura in cui tali flussi di rifiuti sono simili a quelli domestici;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 223 del D.Lgs. 152/06 è costituito il CiAl (Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio) per la promozione della raccolta differenziata, del riciclo e recupero degli imballaggi in alluminio;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 224 del D.Lgs. 152/06 è costituito il CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi) per il raggiungimento degli obiettivi globali di recupero e di riciclaggio e per garantire il necessario raccordo con l'attività di raccolta differenziata effettuata dalle Pubbliche Amministrazioni;

VISTE le funzioni attribuite al CONAI dal D.Lgs. n.152/06, art. 224;

Considerato che tale accordo è stipulato ai sensi di quanto previsto all'art.224 comma 5 del D.Lgs. n.152/06;

CONSIDERATO che la Società Revet s.p.a. è specializzata nella raccolta, trattamento e recupero di materiali destinati al riciclo quali vetro, plastica, lattine in alluminio e banda stagnata, tetrapak nella quasi totalità del territorio toscano;

CONSIDERATO che in data 23 Dicembre 2008 è stata siglata la parte generale del nuovo Accordo di Programma Quadro 2009-2013 per la raccolta ed il recupero di rifiuti di imballaggio stipulato tra ANCI e CONAI, accordo quadro nazionale che regola i vari aspetti convenzionali tecnico economici della raccolta differenziata e conferimento degli imballaggi al servizio pubblico; e che il processo di formazione dell'Accordo si è successivamente completato con la sottoscrizione degli specifici allegati tecnici, tra i quali è compreso l'Allegato Tecnico Alluminio sottoscritto da CiAl;

Considerato che in data 18 gennaio 2011 è stato sottoscritto il protocollo di intesa tra la Regione Toscana, il CONAI e l'Anci, approvato con DGRT n.1043 del 06/12/2010, finalizzato a promuovere la riduzione della produzione rifiuti di

imballaggio, incrementare nel territorio regionale, la raccolta differenziata con elevati livelli di qualità dei rifiuti di imballaggio provenienti sia da utenze domestiche che da utenze non domestiche e promuove l'avvio al riciclo ed al recupero presso riciclatori e recuperatori sul territorio nazionale;

Stabilito che CiAl prevede specifiche azioni e attività per il raggiungimento degli obiettivi di riciclaggio e di recupero dei rifiuti di imballaggio in alluminio generati sul territorio nazionale;

VISTA la L.R. 18 maggio 1998, n. 25 "Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati";

VISTO in particolare l'art. 4 della L.R. 25/1998 che prevede che, al fine di attivare interventi volti a limitare la produzione di rifiuti, la Regione favorisce e definisce le opportune intese con Province, Comuni e operatori singoli e associati della produzione e della distribuzione;

VISTO il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati (Del. C.R. n. 88 del 7/4/1998); il Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali (Del. C.R. n. 385 del 21/12/1999); il Programma regionale per la riduzione dei rifiuti urbani biodegradabili da collocare in discarica (Del. C.R. 23 Novembre 2004, n. 151); il Piano regionale per la gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio (Del. C.R. 21 Dicembre 2004, n. 167);

Vista la L.R.14/07 "Istituzione del piano ambientale ed energetico regionale";

Vista la D.C.R.T. n. 32 del 14/03/2007 di approvazione del "Piano Regionale di Azione Ambientale PRAA 2007/2010";

VISTO che il "Piano Regionale di Azione Ambientale (PRAA) 2007/2010" individua come macroobiettivo D1 "Ridurre la produzione totale di rifiuti e la percentuale conferita in discarica e migliorare il sistema di raccolta aumentando il recupero ed il riciclo" e individua quali obiettivi "Incentivare il riutilizzo di materiale recuperabile";

Visto l'art.133 comma 1 della L.R. n.66 del 27 dicembre 2011 "Legge finanziaria per l'anno 2012" che dispone che i piani e i programmi regionali attuativi del programma regionale di sviluppo (PRS) 2006/2010, sono prorogati sino all'entrata in vigore dei piani e programmi attuativi delle strategie di intervento e degli indirizzi per le politiche regionali individuati dal PRS 2011/2015;

Rilevato che l'art.133 sopra richiamato dispone la proroga di validità del PRAA 2007/2010 sino all'entrata in vigore del nuovo Piano Ambientale ed Energetico (PAER) in corso di elaborazione;

Vista la Decisione GR n.5 del 07/07/2011 avente ad oggetto "Piano ambientale ed energetico regionale (PAER) – informativa preliminare al Consiglio Regionale ai sensi dell'art.48 dello Statuto regionale", esaminata dal Consiglio regionale in data 14/09/2011;

Vista la Decisione GR n.2 del 07/07/2011 avente ad oggetto "Informativa preliminare al Consiglio regionale ai sensi dell'art.48 dello Statuto regionale relativa al Piano Regionale dei Rifiuti e Bonifica dei Siti Inquinati (PRB)", esaminata dal Consiglio regionale in data 26/07/2011;

CONSIDERATO che in linea con gli indirizzi nazionali ed europei, la Regione Toscana si pone l'obiettivo di ridurre la produzione complessiva di rifiuti urbani e speciali incentivando altresì lo sviluppo di servizi e la realizzazione di strutture per la raccolta differenziata, nonché di impianti per la realizzazione di strutture per la valorizzazione dei materiali separati dai rifiuti urbani;

RAVVISATA l'opportunità di stipulare un Protocollo d'intesa tra la Regione Toscana, CiAl, CONAI e Revet con lo scopo di perseguire l'obiettivo di incrementare sul territorio toscano la raccolta differenziata degli imballaggi in alluminio e della frazione merceologica simile, nonché la qualità di quanto viene avviato a riciclo;

VISTO il testo del "Protocollo di intesa tra la Regione Toscana, CiAl, Conai e Revet s.p.a finalizzato a perseguire l'obiettivo di incrementare sul territorio toscano la raccolta differenziata degli imballaggi in alluminio e della frazione merceologica simile, nonché la qualità di quanto viene avviato a riciclo;

RITENUTO di accoglierne ed approvarne integralmente le finalità ed il contenuto;

RICHIAMATO il D.P.G.R. 5 Maggio 2010, n. 64 "Sottoscrizione di accordi di programma, protocolli d'intesa, convenzioni e altri accordi comunque denominati – delega agli Assessori e ai dirigenti regionali";

CONSIDERATO che la struttura operativa regionale che, in rapporto all'oggetto del protocollo di intesa in argomento ed ai suoi effetti, deve essere coinvolta nella fase attuativa è la Direzione Generale delle Politiche Territoriali, Ambientali e per la Mobilità;

RITENUTO di individuare, nella Direzione Generale delle Politiche Territoriali, Ambientali e per la Mobilità, la struttura organizzativa interessata nonché demandata al coordinamento dei settori regionali coinvolti;

RITENUTO di condividere le finalità del Protocollo di Intesa in oggetto e di conseguenza, autorizzare la sua sottoscrizione;

Visto il parere favorevole con prescrizioni espresso dal Presidente del CTD ed allegato all'O.D.G. della seduta del 17/05/2012 e dato atto dell'accoglimento delle suddette prescrizioni;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, le finalità ed il contenuto del "Protocollo d'intesa tra la Regione Toscana, CiAl, Conai e Revet s.p.a", il cui testo è allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto e denominato Allegato A;
2. di dare mandato al Presidente della Giunta Regionale o suo delegato di sottoscrivere il predetto Protocollo di intesa apportando in sede di stipula le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;
3. di individuare nella Direzione Generale delle Politiche Territoriali, Ambientali e per la Mobilità la struttura organizzativa interessata ed incaricata a porre in essere gli adempimenti necessari all'attuazione del protocollo allegato.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera f) della L.R. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima legge regionale.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile
RENATA LAURA CASELLI

Il Direttore Generale
RICCARDO BARACCO